



## Istituto Comprensivo Statale di Sovizzo

Via V. Alfieri, 3 - C.A.P. 36050 SOVIZZO (prov. Vicenza)

**Tel.:** 0444/551121 – 0444/536507 – **FAX:** 0444/378560 –

COD. FISC. 95056500242 COD. MECC. VIIC83700N

<http://www.icsovizzo.it> e-mail: [VIIC83700N@istruzione.it](mailto:VIIC83700N@istruzione.it) - PEC: [VIIC83700N@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:VIIC83700N@PEC.ISTRUZIONE.IT)



\\server2008\docserver\01 elaborazione pof\documento pof + regolamento + programmazioni\pof 2012-13\prot.accoglienza alunni stranieri definitivo 5-4-13.doc

# PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI



**Approvato nel collegio docenti del 5 aprile 2013**

## **Premessa**

Negli ultimi anni la nostra scuola è diventata multiculturale e plurilingue. I bambini e i ragazzi stranieri, presenti nel nostro Istituto, appartengono ad una grande varietà di provenienze e di lingue e si possono suddividere in due grandi gruppi:

- bambini nati in Italia che entrano nella scuola primaria dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e quindi in situazione di italoфонia, cioè di conoscenza della lingua italiana. Per questi alunni l'inserimento scolastico è del tutto simile a quello dei coetanei italiani.
  
- bambini e ragazzi nati all'estero ed immigrati nel nostro paese per ricongiungimento familiare ad un certo punto della vita. Per questi alunni devono essere prestate le dovute attenzioni e attivate quelle procedure che garantiscano un'accoglienza e un inserimento positivi.

## **Il protocollo d'accoglienza**

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e delinea le seguenti prassi condivise:

1. iscrizione: aspetti amministrativo-burocratici
2. prima conoscenza: aspetti comunicativo-relazionali
3. aspetti educativo-didattici
4. rapporti e collaborazione con il territorio

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

## 1. ISCRIZIONE

Ogni alunno straniero ha diritto ad essere iscritto a scuola in qualunque momento dell'anno scolastico.

### L'ufficio di segreteria:

- compila la domanda d'iscrizione dell'alunno (sono a disposizione moduli d'iscrizione tradotti in più lingue)
- richiede la documentazione anagrafica (carta d'identità, certificato di nascita, permesso di soggiorno...)
- richiede la documentazione sanitaria (vaccinazioni effettuate) ed eventuali altre informazioni sullo stato di salute (forme di intolleranza, allergie, assunzione di farmaci...)
- richiede la documentazione relativa alla precedente scolarità (certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine)
- acquisisce l'opzione della famiglia di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica o delle alternative educativo-didattiche previste
- dà ai genitori le prime informazioni sul sistema scolastico (orari, rientri pomeridiani, servizio mensa, trasporto, contributo volontario) e consegna il libretto di comunicazione scuola-famiglia
- fornisce informazioni su procedure ed Enti del territorio che eventualmente possono assistere o sostenere la famiglia secondo comprovati bisogni
- prende accordi per un colloquio tra la famiglia, il Dirigente Scolastico e la componente scolastica interessata

avvisa gli insegnanti della commissione accoglienza e integrazione (**2 docenti per plesso di cui uno referente ed uno sostituto**)

## **2. PRIMA CONOSCENZA – FASE DELL'ACCOGLIENZA**

### **(aspetto comunicativo relazionale)**

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro fra docenti, genitori e l'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico qualora ce ne fosse la necessità.

Tale incontro sarà effettuato dalla commissione accoglienza e integrazione del plesso scolastico (referente) e gli insegnanti della possibile classe di inserimento (insegnante prevalente o coordinatore). Se l'alunno è neoimmigrato saranno contattati anche gli insegnanti della classe precedente rispetto a quella propria dell'età anagrafica dell'alunno.

Attraverso tale incontro si raccoglieranno informazioni:

- sulla storia personale dell'alunno
- sulle precedenti esperienze scolastiche
- sulla situazione familiare e sull'organizzazione del tempo dopo la scuola
- sugli interessi, sulle abilità e competenze possedute dal bambino/ragazzo.

A tal fine può essere utile la compilazione di un questionario predisposto (modello allegato).

All'alunno invece verranno successivamente somministrate, in classe, delle prove per rilevare competenze linguistiche, matematiche e altre abilità apprese. In particolare si tratta di test d'ingresso (PARTE A e PARTE B) che sono disponibili in Segreteria Didattica e in un armadio dedicato in ogni plesso dove si potranno trovare anche altri materiali compresi i quadri di riferimento per la valutazione.

Le situazioni definite di "vulnerabilità" (intese come quell'insieme di fattori individuali, ambientali, sociali e culturali che espongono una persona al rischio di un percorso evolutivo non adeguato) eventualmente emerse, andranno tempestivamente segnalate all'ASL di competenza, eventualmente tramite le associazioni preposte (es. GEA), qualora si sia potuto mantenere tale rapporto di collaborazione (modello allegato).

### **3. ASPETTI EDUCATIVO-DIDATTICI**

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica come previsto dal DPR 31/8/99 n°394. Tuttavia il Dirigente Scolastico e i docenti coinvolti, sentito il parere dei docenti dell'eventuale classe di inserimento, possono valutare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore all'età anagrafica tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'ordinamento degli studi del paese di provenienza nel caso fosse diverso da quello italiano
- l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- il corso di studi seguito dall'alunno nel suo paese di origine

Nella scelta della classe in cui inserire l'alunno si terrà conto anche del:

- numero totale di alunni presenti
- presenza o meno di altri alunni stranieri
- presenza o meno di situazioni di disagio

Il tempo che trascorrerà fra il momento dell'iscrizione e l'inserimento definitivo dell'alunno nella classe dovrà essere di 15 giorni circa.

Un'accoglienza "amichevole" potrebbe anche concretizzarsi, in particolare nelle classi della scuola secondaria di 1° grado, nell'individuazione, per ogni nuovo alunno straniero, di un compagno italiano o immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri, che svolga la funzione di tutor, specialmente nei primi tempi. Si può anche valutare la possibilità di impiegare un mediatore linguistico nei primi giorni di frequenza a scuola.

## **Il team docenti inoltre:**

- favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo e di contesto variato
- predispone un piano di lavoro personalizzato per quanto possibile. L'adattamento dei programmi e la predisposizione di prove d'esame graduate, deve essere approvato dal Collegio dei Docenti
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina: parlare lentamente, utilizzare soprattutto le parole del vocabolario di base e di alta frequenza, ridurre l'uso dei sinonimi, cercare di chiarire il significato di termini non familiari attraverso immagini ed oggetti (ottimo l'utilizzo della LIM o del computer), semplificare la sintassi, ripetere e presentare più volte con spiegazioni esaurienti gli argomenti chiave, accettare gli errori e i tentativi di comunicazione eventualmente riformulando ciò che l'alunno ha detto...
- valuta l'opportunità di acquistare testi diversi rispetto alla classe
- valuta, informando il Dirigente Scolastico, la possibilità di una frequenza scolastica a orario ridotto, da concordare con la famiglia
- elabora, se necessario, percorsi didattici di italiano L2, anche in attività aggiuntiva, attingendo alle risorse dell'art. 9 del C.C.N.L. 29/11/2007 e ad altre risorse assegnate all'Istituto o da questo reperite.

#### **4. RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

Per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel più vasto contesto sociale, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

In particolare l'insegnante referente per l'intercultura contatta:

- le associazioni di volontariato e/o le cooperative con finalità sociali che operano sul territorio
- le amministrazioni locali per costruire percorsi comuni per l'insegnamento dell'italiano come L2 ai minori o agli adulti, in contesti educativi extrascolastici.

#### **ALLEGATI**

- Questionario di accoglienza per l'alunno straniero
- Quadro Europeo di Riferimento per valutare il grado di conoscenza della lingua italiana
- La "scheda di richiesta intervento" da inviare alla GEA per avere consulenza interculturale, segnalare situazioni di vulnerabilità, richiedere l'intervento di mediatore culturale
- La scheda per indicare i nominativi degli alunni in favore dei quali si chiede l'insegnamento della lingua italiana da inviare alla GEA (quando possibile)